

Da una lettura del succitato parere, si evince però che, in esso si parla di **servizi pubblici a domanda individuale** e non erroneamente di **servizio idrico integrato**, come da oggetto di discussione.

In seno al parere espresso dall' eminente Corte dei Conti, si scrive testualmente : “ ..**Ritenuto altresì che per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente , che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale ...**”

A ciò si aggiunga che, nel lungo elenco delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale , tracciato poco dopo all'interno del medesimo parere esaminato sin qui, non vi è annoverato, ovviamente, il servizio idrico integrato.

Per completezza, in merito alla percentuale di copertura del servizio idrico integrato prevista *per legem*, si potrà esaminare piuttosto, la relazione n.26 redatta dal laboratorio SPL (servizi pubblici locali) nel mese di Novembre 2014, nella quale si scrive senza mezzi termini che: “... **l'avvento della regolazione tariffaria indipendente ha sancito anche per il servizio idrico l'obbligo di copertura integrale dei costi operativi e di investimento ...**”.

Il tutto secondo quanto disciplinato dal decreto “ Sblocca Italia”, il quale ha individuato proprio nelle forme incessanti di inerzia e negli incalcolabili ritardi un freno allo sviluppo del settore in oggetto, in particolar modo nel Mezzogiorno.

Ancora per completezza, una disamina del contenuto della **sentenza** del Tar Lombardia datata **26 Marzo 2014 n.779**, ci porta agevolmente a comprendere che, la tariffa è data dalle opere necessarie per la fornitura del servizio, dalla qualità dello stesso, dai costi di gestione delle aree di salvaguardia, oltre che da una quota parte dei costi di funzionamento dell'autorità d'ambito (AEEGSI- autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico dall'anno 2012), con la chiara ed indefettibile finalità di assicurare la copertura integrale dei costi (100%) di investimento e di esercizio secondo il **principio di recupero dei costi (c.d. full cost recovery)**.

Ci si interroga a questo punto se, è realmente il caso di perseguire la strada sinora praticata ovvero se invece, è ragionevolmente il caso di riconoscere gli errori e provare a rimediare agli stessi, con urgenza.

